



### IL CENTRO PANNUNZIO RITIRA IL COMITATO

Sul quotidiano *La Stampa*, il Direttore del Centro Pannunzio, Prof. Pier Franco Quaglieni, ha precisato: *“In riferimento all’articolo di Maria Corbi di mercoledì scorso relativo al taglio dei comitati nazionali per i centenari deciso dal ministro Bondi, ci terrei a far presente che il centro «Pannunzio» in data 3 giugno scrisse al Ministro, ritirando la sua istanza di comitato per il centenario della nascita di Mario Pannunzio, ritenendo doveroso rinunciarvi a favore del restauro di un monumento abruzzese distrutto dal terremoto, anche in rapporto al fatto che la famiglia Pannunzio era di origini abruzzesi. In momenti come questi non c’è spazio per «onoranze» a spese dello Stato e penso che per primo Pannunzio avrebbe gradito la nostra scelta all’insegna della sobrietà e del rigore. Tra l’altro, nei primi sei mesi del 2010 sono state molte le iniziative a costo zero per lo Stato per ricordare Pannunzio, tra cui l’uscita di un francobollo celebrativo e di due libri”*.

### PERDONO D’ASSISI

Ricordiamo che in tutte le parrocchie, fra oggi e domani, è possibile lucrare l’Indulgenza Plenaria del “Perdono d’Assisi”, alle usuali condizioni.

### BOLOGNA: “IO SONO TESTIMONIANZA”

Il CMI ha partecipato, ieri a Bologna, in Sala Borsa, all’inaugurazione della mostra fotografica *Io sono Testimonianza, ritratti di sopravvissuti a trent’anni dalla strage del 2 agosto 1980* (aperta da domani al 7 agosto dalle ore 9 alle ore 20), costituita da 12 pannelli fotografici che ritraggono immagini di otto testimoni rimasti feriti nella strage del 2 agosto. Accettare di essere fotografate e di rendere pubblica la loro esperienza a trent’anni di distanza dalla strage è stato, per queste persone, frutto di una scelta individuale non facile e non scontata, nata dalla consapevolezza di essere essi stessi testimonianza dell’accaduto. Da questa considerazione scaturisce il titolo della mostra. A ogni ritratto si accompagna la fotografia di un oggetto, un documento, una traccia di quel giorno perché l’oggetto stesso contribuisce a ricordare che lo scoppio della bomba ha cambiato per sempre il corso della loro vita. Molti dei protagonisti del 2 agosto 1980 portano ancora oggi sul corpo i segni di quel giorno. Alcuni hanno perso nell’esplosione persone a loro care. Per tutti rielaborare l’accaduto dal punto di vista psicologico è una sfida che si rinnova ogni giorno.

Le guerre non finiscono mai: è esperienza comune per tutti coloro che sono sopravvissuti ai conflitti e che continuano a portare nella carne e nello spirito le conseguenze, per loro sempre attuali, delle offese subite. Questa constatazione vale anche per le vittime di quegli avvenimenti che, se non possono essere definiti atti di guerra, costituiscono comunque attentati alle basi del tessuto democratico del Paese, in vista di fini e di obiettivi politici opachi, obliqui e contraddittori, perseguiti attraverso lo spargimento di sangue massimamente innocente. Anche per gli oltre 200 feriti della strage del 2 Agosto 1980 alla stazione di Bologna, dunque, la guerra non finisce mai e questa esposizione fotografica vuole ricordarlo e ricordarcelo.

### ATTI NOTARILI

Dal 3 agosto, si potrà scegliere se stipulare l’atto pubblico su carta o in modalità informatica. I cittadini e le imprese, se non è previsto altrimenti dalla legge, potranno stipulare un atto notarile (sotto forma di scrittura privata autenticata) rivolgendosi contemporaneamente a due diversi notai a loro volta collegati attraverso la Rete Unitaria del Notariato. Giuridicamente l’atto pubblico su supporto cartaceo ed informatico è equivalente. Gli atti notarili informatici saranno conservati dai notai che ne manterranno la disponibilità esclusiva per il rilascio di copie finché sono in esercizio. Inoltre gli atti saranno conservati secondo norme di legge e tecniche che consentano la fruibilità dei dati nel tempo. Il notaio conserverà in formato digitale anche le copie degli altri documenti originali redatti su supporto cartaceo. Il notaio presso il quale si conclude il contratto mette l’atto a raccolta e lo conserva nel proprio archivio situato in una struttura informatica centralizzata posta presso il Consiglio Nazionale del Notariato. Quando il notaio cessa l’esercizio dell’attività, i suoi atti informatici saranno depositati presso gli archivi notarili gestiti dal Ministero della Giustizia come oggi avviene per gli atti cartacei.

#### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*  
Dr. Riccardo Poli

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)